

Article | 01/09/25

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

# Intelligenza artificiale, i problemi etici sono sempre di più: serve un regolamento internazionale

L'intelligenza artificiale ci offre una serie di nuove opportunità, ma con il suo crescente utilizzo, crescono anche le preoccupazioni relative alla sicurezza di questa tecnologia. Un numero sempre maggiore di incidenti evidenzia la necessità di standard etici e normativi armonizzati.



Is it time for a more widespread discussion on respecting and upholding human rights, safety and security surrounding artificial intelligence?

## Gli incidenti che sollevano interrogativi sull'etica dell'IA sono in aumento

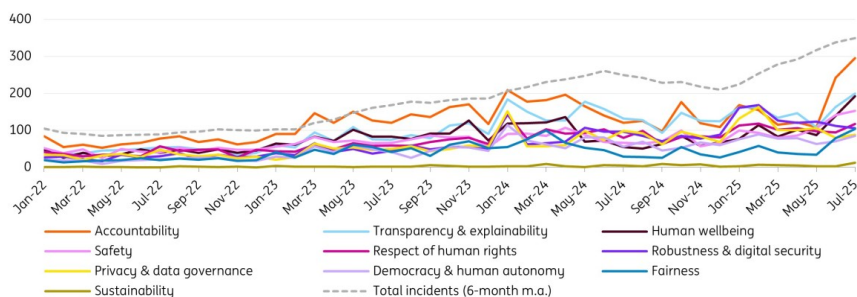
In articoli precedenti, abbiamo esplorato come l'intelligenza artificiale possa aiutarci ad [aumentare la produttività](#), a guidare la crescita nei settori industriali (ad esempio nelle [telecomunicazioni](#) e [nelle aziende flessibili](#)) e persino ad [accelerare la transizione energetica](#). Si dice che il GPT-4 di OpenAI sia persino in grado di superare brillantemente l'esame di abilitazione all'avvocatura. D'altro canto, l'IA si è anche dimostrata capace di ingannare, come dimostrato quando ha dichiarato falsamente di essere una persona ipovedente per convincere un assistente a completare un Captcha che essa non riusciva a risolvere.

Al di là a incidenti come questi, l'IA solleva anche interrogativi relativi a equità, responsabilità e trasparenza. Poiché è addestrata su masse di dati storici, che potrebbero già essere distorti a favore o contro un particolare gruppo, l'IA può irrigidire ulteriormente i pregiudizi già diffusi nella società. Inoltre, alcuni modelli di IA agiscono come una scatola nera e non riescono a fornire spiegazioni chiare e trasparenti circa i risultati che producono. Anche se è auspicabile che alcune decisioni vengano prese dall'IA, rimane poco chiaro chi sia responsabile di tali decisioni e se l'IA stessa possa assumere questo ruolo.

[Un'indagine McKinsey](#) riporta che le organizzazioni che utilizzano l'IA sono aumentate dal 50% nel 2022 al 78% di luglio 2024 (ovvero oltre il 50% in più). Sebbene sia plausibile che un aumento dell'utilizzo comporti un parallelo aumento degli incidenti correlati all'IA, [l'AI Incidents and Hazards Monitor \(AIM\)](#) dell'OCSE segnala che incidenti e pericoli sono raddoppiati nello stesso periodo di tempo. La maggior parte riguarda minacce alla responsabilità, alla trasparenza e al benessere umano. Mentre questa rappresenta un rischio diretto per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, la mancanza di responsabilità e trasparenza degli attori dell'IA rischia anche di erodere la fiducia nella società e la capacità di prendere decisioni informate.

Inoltre, più del 50% dei casi registrati nel monitor dell'ONU riguardava settori governativi, della sicurezza e della difesa, media e piattaforme social e sicurezza digitale. Tutti ad alto impatto e portata. Un [rapporto di RAND](#) delinea i rischi dell'IA nella difesa e nella sicurezza: ad esempio la manipolazione delle informazioni che distorce le decisioni militari e i rischi per l'ordine internazionale, tra gli altri. I sistemi di IA hanno anche reso più facile minacciare la sicurezza digitale e sferrare attacchi informatici, che potrebbero compromettere sistemi critici come sanità, finanza e trasporti.

### Evoluzione degli incidenti e dei pericoli per settore



Source: OECD

### La percezione degli utenti è divisa tra opportunità e rischi

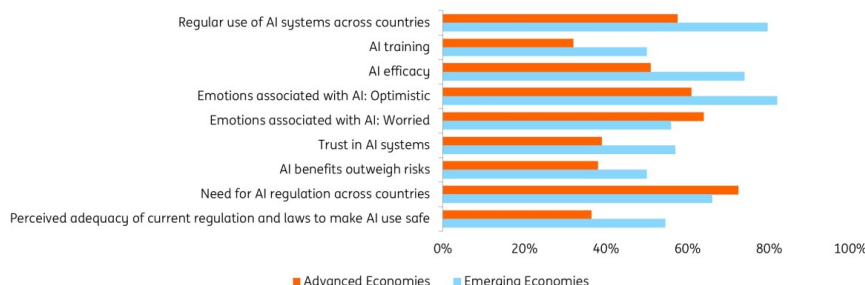
Un sondaggio transnazionale condotto da [KPMG e dall'Università di Melbourne](#)

sull'atteggiamento delle persone nei confronti dell'IA ha mostrato che gli utenti nutrono anche preoccupazioni riguardo alla sicurezza dell'IA. In media, il 73% degli intervistati afferma di aver osservato personalmente i vantaggi dell'IA, ma un ampio 79% è preoccupato per i rischi.

Tuttavia, persistono significative differenze tra i vari Paesi. In media, una percentuale maggiore di intervistati nelle economie emergenti dichiara di utilizzare di più l'IA, di essere meglio formata e di sentirsi più fiduciosa e ottimista riguardo al suo utilizzo rispetto a quelli nelle economie avanzate. Al contrario, gli intervistati delle economie avanzate appaiono più preoccupati e meno fiduciosi, con una percentuale inferiore che ritiene che i benefici superino i rischi. Solo poco più di un terzo degli intervistati nelle economie sviluppate ritiene che le leggi e le normative attuali siano sufficienti a rendere sicuro l'uso dell'IA. Mentre nei mercati emergenti a pensare lo stesso sono oltre metà degli intervistati.

Sebbene la maggior diffusione dell'IA nelle economie emergenti offra maggiori opportunità, la maggiore fiducia nella tecnologia e nelle attuali normative sulla sua sicurezza comporta anche una maggiore esposizione al rischio. Questi Paesi potrebbero dover essere particolarmente cauti per garantire che l'entusiasmo non vada a discapito della sicurezza.

### Fiducia e atteggiamento del pubblico nei confronti dell'intelligenza artificiale



Source: KPMG, University of Melbourne

### L'importanza di una solida bussola etica

Sebbene siano in corso sforzi globali per rendere l'IA più affidabile – ad esempio la Raccomandazione sull'etica dell'intelligenza artificiale dell'UNESCO, l'AI Safety Summit e l'Osservatorio sulle politiche in materia di intelligenza artificiale dell'OCSE –, la legislazione in materia di intelligenza artificiale rimane in gran parte di competenza delle giurisdizioni nazionali.

Questa discussione diventa particolarmente rilevante in un momento in cui l'ultimo tentativo del presidente degli Stati Uniti Donald Trump di colpire i paesi con tasse, leggi o regolamenti digitali "discriminatori" (come l'UE) include l'imposizione di tariffe più elevate e restrizioni all'esportazione di tecnologia statunitense. Trump ha esortato i Paesi a "mostrare rispetto all'America e alle nostre fantastiche aziende tecnologiche", e ci chiediamo se non sia giunto il momento di un dibattito più ampio sul rispetto e la difesa dei diritti umani e sulla sicurezza, che, in un'epoca di rapidi cambiamenti tecnologici, stanno diventando sempre più vitali.

### Autore

#### Amrita Naik Nimbalkar

Junior Economist, Global Macro

[amrita.naik.nimbalkar@ing.com](mailto:amrita.naik.nimbalkar@ing.com)

### Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate)*. Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito [www.ing.com](http://www.ing.com).